cadauna fitanza, scritti et obligationi fin hora fatte per questa causa di *Casè* e *Casini* simili, come se fatte non fossero; et quelli che sotto suo nome proprio, o in compagnia di altri tenessero *Casini* come di sopra, debbano nel termine di giorni otto prossimi haverli del tutto evacuati, et consignate le chiavi alli patroni . . . ; dovendo appresso nel suddetto termine di giorni otto notificarli all' Ufficio della Biastemma; altrimenti, non obbedendo nell' evacuarli, et nel darli in nota, come di sopra, incorrino li trasgressori in pena, se saranno nobili, di esser banditi dal Maggior Consiglio per anni diece continovi . . . ; se saranno cittadini di restar confinati anni sei in una prigione serrata alla luse, overo banditi di questa città et distretto per il detto tempo di anni diece; et essendo di altra conditione di anni cinque di galera, overo di anni diece di prigion, non essendo habile a tal servizio et restando absente, di bando di anni diece con quelle taglie, che pareranno alli essecutori sopradetti: nella qual pena incorrino tutti quelli parimenti, che nell' avvenire ardissero pigliar ad affitto per tener *Casini* simili, et li patroni de i stabili, che affitteranno case contra il presente ordine, restino condannati nell'affitto di anni cinque, da esser liquidato giusta la decima.
 Quelli che servissero per custodi, o con altro qual si voglia carico in detti *Casini* a tempo, overo accidentalmente siano posti in berlina et confinati per la prima volta in prigione per anni sei, et per la seconda le sia tagliato il naso et le orecchie, et raddoppiata la pena di prigione, overo di bando perpetuo di questa città Et sia pubblicata sopra le scale di san Marco et di Rialto, et ogn' anno, almeno una volta, sia fatta dalli medesimi essecutori (*sopra la bestemmia*) repubblicar in quei luoghi, et nella maniera, che stimeranno espediente. »

CASON, prigione. « Nel 1510 20 gennaio alle ore nove della notte fu rotta violentemente la prigione a san Marco . . . della *Casone*, ove erano i carcerati per debiti. »

CASSA, diceasi e scriveasi anticamente in luogo di casa.

—, e *Cazza*, caccia (V. *Zuoba della cazza*).

CASSELER, facitore di case, se diceasi *cassa* in luogo di casa. E siccome, quando ciò era in uso, le case, per la maggior parte, venivano costruite di legno, così *Casseler* può corrispondere a falegname. Ciò per norma, specialmente nell' istorico punto del recuperamento delle spose Veneziane rapite da' Triestini, o d'altra ladra e perversa gentaglia, nel qual fatto, vuolsi che i *Casseleri*